

Un viaggio nella storia di Marnate e Nizzolina

Pubblicato: Giovedì 29 Settembre 2011



Marnate e Nizzolina, compagne inseparabili ma solo da un secolo e mezzo. Fu un Regio Decreto di Vittorio Emanuele II, nel 1866, a unire le due cittadine in un solo Comune; prima di allora **la storia dei due centri abitati si era sviluppata in modo parallelo ma separato**, come quella di tante altre località della zona. E' solo una delle tante scoperte che si potranno fare visitando **la mostra "Marnate Nizzolina – Tracce nella storia", che sarà inaugurata venerdì 7 ottobre alle 21** presso la Sala del Consiglio di Marnate e resterà accessibile gratuitamente tutti i giorni fino a lunedì 7 novembre. L'esposizione, organizzata dalla Pro Loco di Marnate con il patrocinio del Comune di Marnate, della Provincia di Varese e della Regione Lombardia, e con il contributo di Fondazione del Varesotto e Siemens Vai Metals Technologies, ripercorre la storia di Marnate e Nizzolina attraverso i **documenti conservati nell'archivio parrocchiale e comunale**, mettendo in evidenza tra l'altro il fatto che l'attuale frazione facesse parte in precedenza, con Castegnate, del feudo i cui proprietari erano rappresentati dalla famiglia Daverio.

Tanti i reperti storici in mostra, tra cui anche la **lapide di Aebertus datata 1074, che rappresenta il più antico reperto riportante il toponimo** di Marnate. La lapide marmorea costituisce il testamento del cavaliere Aebertus che lasciava in eredità alla Chiesa S. Nazario alla Pietrasanta di Milano alcuni terreni siti a Marnate, Gorla Minore, Abbiate e Castegnate. La lapide è ora conservata presso il Castello Sforzesco di Milano, dopo che la chiesa S. Nazario alla Pietrasanta è stata demolita per consentire la realizzazione di via Meravigli e via Dante a Milano.

Oltre alla lapide verranno esposti i **reperti romani della necropoli rinvenuta a Marnate negli anni Settanta** e sarà possibile visionare il decreto del 1715, in cui l'Imperatore Carlo VI nomina Giò Battista Daverio a Marchese di Castegnate e Nizzolina. Il percorso si conclude con il Regio Decreto del 1866 che diede origine all'attuale territorio.

Ad arricchire l'esposizione una serie di applicazioni multimediali: i visitatori potranno assistere a un video in cui si dà voce al cavaliere Aebertus che legge le sue ultime volontà, oppure **inserire il proprio nome e cognome per ricevere un diploma di nomina a Marchese di Castegnate e Nizzolina**, ispirato all'originale del 1715, per rivestire in prima persona il ruolo dei feudatari... Sarà possibile inoltre effettuare visite guidate o consultare la brochure fotografica, illustrativa del percorso museale e ricca di curiosità sul territorio di Marnate.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

